

Gli ultimi assalti e le emergenze sul territorio

Assalti ai bancomat, regia unica Caccia alla banda della marmotta



Miccione a pag.6

Criminalità

Terrore in Puglia da nord a sud, a Bari si attende la convocazione del comitato per la sicurezza. Il sindaco di Rutigliano chiede a **Piantedosi** «adeguate contromisure»

Gli assalti ai bancomat Una regia comune dietro gli ultimi colpi

Nicola MICCIONE

Ventisette assalti solo nell'area metropolitana di Bari dall'inizio dell'anno, diversi casi che terrorizzano tutta la Puglia da nord a sud, una richiesta di Anci Puglia indirizzata al **ministro dell'Interno Matteo Piantedosi** per chiedere «urgenti interventi volti a contrastare il fenomeno degli assalti ai bancomat in Puglia». E la sensazione, in attesa che il prefetto del capoluogo pugliese, Francesco Russo, convochi una riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, che dietro ad ogni singolo episodio vi sia una regia comune, forse una batteria che opera spostandosi dal sud foggiano o dalla sesta provincia pugliese con individui intercambiabili. Gli ultimi due raid della "banda della marmotta", dal metodo usato per scardinare i bancomat, con metodi sempre più invasivi, sono avvenuti ad Alberobello, allo sportello automatico della Banca Popolare Pugliese di via Trieste e Trento, e a Rutigliano, al bancomat della Deu-

tsche Bank di via San Francesco d'Assisi, a pochi passi dalla caserma dell'Arma, nel corso della notte fra venerdì e sabato scorsi.

Nei giorni precedenti, la "Banda della marmotta" aveva preso d'assalto a Oria la filiale dell'istituto Credito cooperativo cassa rurale ed artigiana di Erchie. E prima di fuggire con il bottino anche un "Buone feste" urlato da un membro della banda. Appena poche ore prima, a Palagianò un assalto ai danni di una filiale della banca Widiba situata in corso Vittorio Emanuele II. E poi ancora: ignoti avevano fatto saltare in aria lo sportello Bper di Torremaggiore, fallendo però nel furto. Appena il giorno prima, il 2 dicembre, un nuovo assalto con esplosivo aveva devastato la Banca Popolare Pugliese di via Fratelli Bandiera a Veglie, con i ladri in fuga col bottino.

«Questi ultimi episodi - ha detto il sindaco di Rutigliano Giuseppe Valenzano, parlando dei casi di Alberobello e Rutigliano - confermano l'elevata pericolosità di un fenomeno

che ormai si ripete con una frequenza quasi quotidiana e che, oggi più che mai, necessita di adeguate contromisure». I malviventi (quattro, tutti vestiti di nero a volto coperto, quelli immortalati dalle telecamere di videosorveglianza, a bordo di un'Alfa Romeo Stelvio di colore scuro) si sono rifatti vivi con due colpi in una sola notte: il primo - riuscito - alle 3.40, il secondo - solo tentato - alle 5.05. Tutto nell'arco di 36 chilometri. Per il resto, tutto si è svolto con un'opionante sequenza di analogie. «Si tratta di un fenomeno che mette seriamente a representa-

glio la sicurezza delle nostre intere comunità - ha proseguito il sindaco Valenzano -, dal momento che chi compie questi atti criminali agisce senza alcuna considerazione per le possibili conseguenze».

Il primo colpo del 2025 risale al 3 gennaio scorso, alla Banca di Credito Cooperativo di Putignano. E da allora è stata una vera e propria escalation che ha portato i 41 sindaci dell'area metropolitana di Bari, il 4 luglio scorso, «a chiedere al prefetto di Bari - ha detto ancora il sindaco di Rutigliano - di incrementare i presidi territoriali delle forze dell'ordine e di attivare un tavolo di moni-



toraggio permanente».

Tre mesi più tardi, il 2 dicembre, «abbiamo siglato una nota di Anci Puglia - ha spiegato il sindaco di Rutigliano, Valenzano -, finalizzata a chiedere, al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, degli urgenti interventi per contrastare il fenomeno degli assalti ai bancomat in Puglia». Un richiamo, quello della presidente Fiorenza Pascasio, sostenuto anche dal Siap, il Sindacato italiano appartenenti Polizia, secondo cui «la Puglia sconta da anni un sottorganico reale e una carenza di mezzi che incide sull'efficacia del servizio», ha spiegato il segretario generale regionale Francesco Tlani che ha annunciato di «avere costituito un osservatorio regionale permanente dedicato al monitoraggio degli assalti ai bancomat e alla rilevazione della carenza di uomini e mezzi». Nel frattempo, «siamo al lavoro per intraprendere altre iniziative - ha continuato Valenzano -. L'auspicio è che ci possano essere, quanto prima, risposte concrete dal Governo con maggiori investimenti sulla sicurezza interna. I comuni - ha concluso il sindaco di Rutigliano - non hanno gli strumenti per fronteggiare tali fenomeni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il bancomat distrutto della Bpp di Alberobello e il sindaco di Rutigliano Giuseppe Valenzano